



ISTITUTO COMPRENSIVO "BOVIO- CAVOUR"
DI ALESSANDRIA
Spalto Rovereto n. 63 - 15121 Alessandria
Telefono +39 0131 223741
alic82800a@istruzione.it (PEO)
alic82800a@pec.istruzione.it (PEC)
www.icboviocavour.edu.it

Delibera n. 5 Collegio dei Docenti del 23-05-2023

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse è stato integrato dalla Nota Ministeriale n.4155 del 07-02-2023.

I CRITERI PER L'AMMISSIONE

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

Lo svolgimento delle prove INVALSI è requisito per l'accesso all'Esame ma non va ad incidere sul voto finale.

I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), sempre ai sensi del D.Lgs 62, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Nella scuola secondaria la non ammissione si concepisce:

- quando, nonostante gli interventi di recupero e/o sostegno adottati, la valutazione del processo globale di apprendimento dell'alunno non sia positiva, evidenziando gravi o diffuse lacune tali da compromettere, a giudizio del Consiglio di classe, la proficua frequenza della classe successiva o il superamento dell'Esame di stato;
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno. I Consigli di Classe, per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:
 - a) del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza;
 - b) del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
 - c) del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
 - d) del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
 - e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola

f) del curriculum scolastico del triennio (per l'ammissione all'esame di Stato).

Voto in decimi

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Voto comportamento

Resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Parametri concordati in relazione all'Esame di Stato

Voto ammissione esame sarà formulato tenendo conto:

Indicatori	Valutazione numerica e relativi descrittori
A) Esiti di apprendimento classe terza secondo quadrimestre	L'alunno/a ha frequentato la terza classe conseguendo esiti globalmente <ul style="list-style-type: none">• (media aritmetica inferiore a 5,5) insufficienti• (da 5,5 a 6,49) appena sufficienti / sufficienti• (da 6,5 a 7,49) più che sufficienti• (da 7,5 a 8,49) buoni• (da 8,5 a 9,49) più che buoni• (da 9,5) ottimi in rapporto ai livelli di conoscenze, abilità e competenze riconducibili ai vari nuclei disciplinari.
B) Progresso rispetto ai livelli iniziali	Nell'arco del triennio, i progressi rispetto al livello iniziale di competenze sono risultati <ul style="list-style-type: none">• (5) minimi, con una carente• (6) accettabili, con una lieve• (7) discreti, con una sensibile• (8) buoni, con una soddisfacente• (9) più che buoni, con una apprezzabile• (10) eccellenti, con una piena maturazione in termini di autonomia e di metodo di studio.
C) Metodo di studio, autonomia e grado di responsabilità	L'impegno e la partecipazione, anche in ottica di sviluppo delle competenze trasversali, sono risultati <ul style="list-style-type: none">• (5) non sempre adeguati• (6) sostanzialmente adeguati• (7) autonomi e abbastanza responsabile• (8) soddisfacenti e proficui• (9) molto soddisfacenti e proficui• (10) encomiabili e pienamente proficui.

L'indicatore A corrisponde alla media aritmetica delle valutazioni riportate nelle discipline che esprimono un voto numerico in sede di scrutinio finale della classe III. Tale valore è riportato nella griglia di valutazione con arrotondamento al secondo numero dopo la virgola (esempio: 6,44 oppure 7,55 ecc.).

A ciascuno degli indicatori B e C, in base al livello rilevato dal consiglio di classe e rappresentato dai descrittori, viene attribuito un voto intero in decimi (da 5 a 10).

Dalla media aritmetica dei tre indicatori (A+B+C) risulta il voto di ammissione all'esame.

Le prove scritte

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo delle studentesse e degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le prove scritte sono tre: una di Italiano, una di Matematica, una per le lingue straniere.

La prova orale

Il colloquio

Le modalità del colloquio sono disciplinate dall'art. 8 comma 5 del decreto legislativo n. 62/ 2017 e dall'art. 10 del D. M. 741/2017. Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali e ad accertare la conseguente capacità di rielaborazione e di organizzazione delle stesse da parte delle alunne e degli alunni.

I programmi d'esame non devono necessariamente comprendere tutti gli argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Inoltre si ritiene opportuno:

- informare i genitori delle classi terze sulle disposizioni relative all'esame di licenza;
- fissare almeno un incontro in vista dell'esame, con la presenza di tutti i docenti coinvolti, per ribadire quanto deciso in merito alla valutazione;
- calendarizzare gli impegni d'esame tenendo conto anche dei tempi necessari a tutti i passaggi burocratici;
- valorizzare il percorso fatto da alunne e alunni durante il triennio di studi.

Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione plenaria, su proposta delle sottocommissioni (art. 13 c. 7).

Il decreto riserva particolare attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.

Certificazione

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata la Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Il modello di certificazione è unico e nazionale e sarà integrato **da una sezione a cura dell'INVALSI** con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

ESAME DI STATO

Modalità di svolgimento delle prove e criteri di valutazione

Criteri ed indicazioni per la prova d'esame di Italiano (D. M. 741/2017)

Prova di Italiano.

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;**
- c) comprensione, sintesi e commento di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di**

riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- a) Correttezza formale
- b) Organicità e chiarezza espositiva
- c) Competenza lessicale
- d) Competenza testuale
- e) Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- f) Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.

I criteri di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di italiano.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore.

Criteri ed indicazioni per le prove d'esame di italiano per i candidati con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda gli **alunni con DSA**, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (tabelle e schemi per la strutturazione della prova scritta), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Nello specifico:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma

Agli **allievi con disabilità** verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio **P. E. I.**, al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata. (vedi allegati finali prove alunno).

Griglia di valutazione della prova scritta di italiano

Livelli	Aderenza alla traccia ed esposizione (B, D, E)	Correttezza ortografica e sintattica (A)	Lessico (C)	Contenuti (F)
10	L'elaborato è espresso in modo organico e si presenta pienamente attinente alla traccia	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo, con inventiva, estro e fantasia

8/9	L'elaborato si presenta coerente e pienamente attinente alla traccia	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico	Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo
7	L'elaborato è chiaro e preciso e si presenta attinente alla traccia	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo
6	L'elaborato, espresso in modo semplice, si presenta parzialmente attinente alla traccia	Risulta (poco) corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo	Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo
4/5	L'elaborato, espresso in modo elementare/approssimativo, si presenta non attinente alla traccia	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto

Criteria ed indicazioni per la prova d'esame di Matematica (D. M. 741/2017)

Prova di Matematica.

La prova di Matematica è strutturata sui seguenti traguardi di competenza:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI (in riferimento alle competenze chiave europee)

DISCIPLINA: MATEMATICA	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Riconosce e risolve problemi anche in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
---------------------------	--

Come da normativa, contiene problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta.

La prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Equazioni ed elementi di calcolo algebrico
- Problemi di Geometria piana e solida
- Elementi di Geometria analitica
- Calcolo della probabilità classica

Ogni quesito è strutturato su più richieste, le cui soluzioni non sono dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa e in modo tale da consentire a tutti i candidati di affrontare almeno la prima parte di ogni quesito, per il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

È ammesso l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

I quesiti proposti mirano a verificare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) conoscere, individuare e applicare algoritmi e procedure

- b) esplorare e risolvere problemi, individuando ed applicando le strategie necessarie (anche equazioni di primo grado)
- c) riprodurre figure e disegni geometrici
- d) conoscere, interpretare e utilizzare la terminologia, i simboli e le diverse forme di rappresentazione grafica
- e) utilizzare il piano cartesiano per rappresentare figure e funzioni
- f) analizzare e interpretare rappresentazioni di dati ed orientarsi nel calcolo di probabilità

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale.

Durata della prova: 3 ore

Criteri ed indicazioni per la prova d'esame di Matematica per i candidati DSA: agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova; utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP (L. 179/2010).

Criteri ed indicazioni per la prova d'esame di Matematica per i candidati con disabilità: verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata, in linea con gli obiettivi fissati nel PEI (vedi allegati finali prove alunno).

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

A ciascun quesito viene attribuito un punteggio dato dalla somma dei punteggi attribuiti alle varie domande che lo compongono.

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO

PERCENTUALE	VOTO
0 - 20	4
21 - 40	5
41 - 59	6
60 - 72	7
73 - 84	8
85 - 94	9
95 - 100	10

GRIGLIA DESCRITTORI VOTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti proposti - risolve con sicurezza esercizi e problemi - utilizza in modo consapevole e corretto la terminologia e i simboli <ul style="list-style-type: none"> - propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove <p>Ottimo il livello di competenze manifestate nella soluzione della prova</p>
9	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti proposti - risolve con sicurezza esercizi e problemi - utilizza in modo consapevole e corretto, la terminologia e i simboli - risulta corretto nelle applicazioni anche in situazioni nuove <p>Ottimo il livello di competenze manifestate nella soluzione della prova</p>
8	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede buone conoscenze di tutti gli argomenti proposti - risolve esercizi e problemi applicando correttamente le regole - utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli - risulta generalmente corretto nelle applicazioni <p>Buon il livello di competenze manifestate nella soluzione della prova</p>
7	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede adeguate conoscenze degli argomenti proposti - risolve esercizi e problemi, applicando abbastanza correttamente le regole - utilizza in modo quasi sempre appropriato la terminologia e i simboli - risulta piuttosto corretto nelle applicazioni in situazioni note <p>Padronanza adeguata delle competenze essenziali necessarie alla soluzione di una parte della prova</p>
6	<p>Il candidato</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti proposti - risolve solo la parte più semplice dei quesiti - utilizza in modo non sempre appropriato la terminologia e i simboli - risulta abbastanza corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note <p>Utilizza adeguatamente le competenze minime per pervenire alla soluzione di una parte della prova</p>
5	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede una conoscenza incompleta dei principali argomenti proposti <ul style="list-style-type: none"> - riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi e problemi - utilizza in modo parziale ed incerto la terminologia, i simboli e le regole - risulta incerto nelle applicazioni anche in situazioni semplici <p>Impossibilità di sviluppare parte rilevante delle soluzioni per inadeguato possesso delle necessarie competenze minime</p>
4	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede scarse e non corrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli proposti) - risolve in modo incompleto e non corretto solo alcuni esercizi, disegna in modo impreciso la figura e non riesce ad applicare le strategie risolutive necessarie - comprende poco la terminologia e la utilizza in modo parziale e non corretto - abilità molto limitate <p>Non sviluppa le soluzioni per mancanza di competenze minime</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI PRODUZIONE E COMPrensIONE DELLE LINGUE INGLESE E FRANCESE –

PROVA DI LINGUE STRANIERE

Criteri

a. Comprensione del testo
b. Produzione
c. Capacità di usare in modo corretto ed appropriato le strutture grammaticali, correttezza ortografica
d. Capacità di rielaborazione personale

DESCRITTORI	
E' in grado di comprendere e produrre un testo in modo ampio, sicuro, esauriente e ben articolato	Voto: 10/10
E' in grado di comprendere e produrre un testo in modo completo e sicuro	Voto: 9/10
E' in grado di comprendere e produrre un testo in modo abbastanza sicuro e sviluppato	Voto: 8/10
E' in grado di comprendere e produrre un testo in modo adeguato ma con qualche incertezza	Voto: 7/10
E' in grado di comprendere e produrre un testo in modo essenziale ma poco sviluppato e confuso	Voto: 6/10
E' in grado di comprendere e produrre un testo in modo poco pertinente ed incompleto	Voto: 5/10
Non è in grado di comprendere e produrre un testo in modo adeguato e pertinente	Voto: 4/10

L'alunno inserito nel percorso per il contrasto della dispersione all'obbligo di istruzione, scolastica progetto "laboratori Scuola Formazione", sosterrà la prova scritta di lingue straniere limitandosi agli obiettivi minimi previsti nel PDP dell'alunno con percorso LSF.

Per valutazione degli alunni BES DVA si fa riferimento ai criteri descritti nei PEI e nel documento di presentazione dell'alunno all'Esame di Stato.

Colloquio

Le modalità del colloquio sono disciplinate dall'art. 8 comma 5 del decreto legislativo n. 62/ 2017 e dall'art. 10 del D. M. 741/2017. Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali. Verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo fra le discipline e terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione e a valutare il livello delle competenze nelle lingue straniere. Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usi gli strumenti dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli. Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto saranno formulati in base alla capacità del candidato di orientarsi e di argomentare le tematiche emerse nella prova.

Criteri del colloquio

- il candidato deve dimostrare di saper condurre un colloquio a partire da argomenti e tematiche rispondenti ad interessi personali, oppure traendo spunto da esperienze/attività svolte in classe/in laboratorio. Sono da escludere percorsi prestabiliti, ad eccezione di alunni con percorso individualizzato;
- non necessariamente ogni candidato dovrà essere "interrogato" in tutte le discipline e da tutti, ma nessun docente potrà decidere a priori di non intervenire in alcun colloquio;
- valorizzare le Competenze in Cittadinanza e Costituzione;
- particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione delle competenze nelle lingue straniere (OM 64/2022).

Criteri di valutazione del colloquio

Il voto terrà conto, anche per questo tipo di prova, della situazione di partenza dell'alunno. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

- capacità di comprendere adeguatamente le richieste
- capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
- capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni
- capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio temporali e gli opportuni legami
- capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
- capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
- possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Criteri per la valutazione del colloquio per alunni con DSA e BES

Per gli alunni con DSA, BES si cercherà di personalizzare il colloquio, tenendo conto delle specificità in termini di capacità, di acquisizione delle conoscenze, di eventuali situazioni di disagio. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, si terrà in considerazione l'aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio e ai piani personalizzati approvati dai Consigli di classe (PDP e PEI).

Griglia di valutazione sintetica del colloquio	voto
<p>Piena acquisizione delle conoscenze disciplinari, elaborate organicamente e criticamente. Apporto di approfondimenti autonomi e personali. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove.</p> <p>Linguaggio specifico appropriato.</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	10
<p>Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti richiesti, interpretata in modo autonomo e organico.</p> <p>Efficace applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Esposizione chiara, precisa e ben articolata. Linguaggio specifico appropriato. Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	9
<p>Conoscenza completa e sicura dei contenuti, integrata con qualche apporto originale. Idonea applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Esposizione chiara e ben articolata. Uso di una corretta terminologia.</p>	8
<p>Conoscenza generalmente completa e sicura dei contenuti. Buona applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Esposizione chiara e corretta anche se con uso di terminologia non sempre appropriata.</p>	7
<p>Conoscenza dei contenuti disciplinari più significativi. Essenziale applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta.</p>	6
<p>Conoscenze generiche e parziali.</p> <p>Applicazione difficoltosa e incerta di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente.</p>	5
<p>Conoscenze carenti. Linguaggio inadeguato.</p>	4

PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Il piano di studi e il **programma d'esame** presentato dal candidato, rispettando il principio della individualizzazione didattica, dovrà essere in linea con gli obiettivi fissati nel PEI.

PROVE SCRITTE

Le prove scritte somministrate agli allievi con disabilità potranno pertanto essere più o meno differenziate. Detti alunni potranno, inoltre usufruire di strumenti compensativi dell'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

Le prove verranno valutate seguendo criteri di valutazione appositamente stilati dall'insegnante di sostegno basati sulle potenzialità di ciascun allievo, indicati nella relazione di presentazione dell'alunno/a all' Esame di Stato.

PROVA ORALE

La prova orale degli allievi con disabilità consisterà nella verbalizzazione di semplici conoscenze, eventualmente attraverso alcune domande mirate, di un percorso preparato dal candidato stesso su alcuni argomenti affrontati durante l'anno scolastico e/o di esperienze relative al proprio vissuto personale.

Anche in questo caso, per la valutazione si terrà conto delle potenzialità di ciascun allievo.

PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER I CANDIDATI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli Esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunnistranieri emanate nel febbraio 2014.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri. Tuttavia i docenti delle commissioni esaminatrici concordano di valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia individuale. Il colloquio oltre a verificare le conoscenze indicate dai programmi individuali presentati, potrà anche riguardare la discussione su un progetto di vita o di lavoro in modo da accertare le competenze chiave di cittadinanza, in particolare per gli alunni che hanno seguito il "Progetto LSF".

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza poiché sancisce la conclusione di un percorso dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.